

Si è chiuso il convegno del PCI sulla rinascita delle zone montane

# Sfruttare le risorse montane per realizzare un nuovo sviluppo

Le conclusioni del compagno Cossutta - Il problema affrontato come « parte integrante delle questioni che stanno davanti al Paese » - Il ruolo dei Comuni e l'impegno unitario delle forze politiche e sociali - Dalle proposte emerge una linea di rinnovamento

Il decentramento dello Stato attraverso le Regioni, le Provincie e i Comuni, lo sviluppo della montagna, la partecipazione delle popolazioni, lo sforzo unitario di tutte le forze sociali e politiche: una profonda unità di popolo sono questi cardini per dar vita effettivamente ad un nuovo modo di governare e per questo occorre l'impegno di tutto il partito affinché, salvando la montagna, si possa salvare tutta la nazione.

L'EUR nel ruolo delle Comunità montane e dei Comuni è un problema che ha un'importanza fondamentale. Cossutta ha esordito rilevando anzitutto che il convegno promosso dal PCI ha il proposito di attirare l'attenzione delle forze politiche e sociali, il cui impegno è quello della montagna, come « parte integrante delle questioni che stanno innanzi al paese ».

Un milione di montanari ha abbandonato le proprie terre negli ultimi anni per mancanza di lavoro e per insufficienza di reddito; i boschi vengono distrutti (150 mila ettari negli ultimi 3 anni); le acque non vengono regolate; l'agricoltura e la zootecnia dipendono, e rischiano di perdere, le loro risorse.

Cossutta - noi comunisti rivendichiamo che Comuni e Regioni siano partecipi dell'attività tributaria. Concludendo, l'oratore ha rilevato l'esigenza di attuare integralmente le leggi sulla montagna, specialmente per quanto riguarda i finanziamenti da essa previsti, di utilizzare i contributi della CEE non in chiave protezionistica, ma per rinnovare le strutture, e di creare infine dappertutto le Comunità montane attraverso le quali, ha sottolineato Cossutta - « il Comune della montagna esce dal suo isolamento e si dà gli strumenti per un'efficace politica di programmazione urbanistica ed economica ».

Domani, mercoledì, e giovedì tornerà a riunirsi il Consiglio d'amministrazione della RAI-TV Riprenderà il confronto sull'«schema Principe» di ristrutturazione dell'azienda pubblica radiotelevisiva formulata dal direttore generale Michele Principe (dc e fanigliano).

## Dalle forze riformatrici Lo «schema Principe» per la RAI-TV fortemente contestato

Domani, mercoledì, e giovedì tornerà a riunirsi il Consiglio d'amministrazione della RAI-TV Riprenderà il confronto sull'«schema Principe» di ristrutturazione dell'azienda pubblica radiotelevisiva formulata dal direttore generale Michele Principe (dc e fanigliano).

Il documento approvato al convegno

## Urgenza di interventi contro la disgregazione

Al termine del convegno nazionale promosso dal PCI per la rinascita e lo sviluppo della montagna è stato approvato il seguente documento:

« Il convegno degli eletti comunisti nei comuni montani sottolinea come urgente e improrogabile la necessità di bloccare il processo di dissesto della montagna italiana. Un ulteriore aggravamento di questo processo, che già tanto è costato solo alle popolazioni locali, ma all'intera collettività, in particolare con i ricorrenti alluvioni, in termini di vite umane, sacrifici enormi, danni economici per centinaia di miliardi avrebbe incalcolabili ripercussioni su tutta la vita nazionale: segnerebbe un ulteriore acuirsi della crisi che il paese attraversa e dalla quale sarebbe dunque illusorio pensare di uscire sacrificando ancora una volta le esigenze della montagna ».

« Per questo il convegno sottolinea con forza la necessità che alla nuova legge sulla montagna sia data piena attuazione, superando ogni ostacolo e ogni ritardo. Le Comunità montane devono essere rapidamente costituite e messe in grado di funzionare, usufruendo di tutta la competenza e competenza che vada documentata da parte delle Regioni e i loro piani debbono essere parte integrante della programmazione regionale. E' necessario che l'intervento debba essere rapidamente formulato e approvato, e ad essi deve essere assicurato il finanziamento necessario ».

« In questo quadro emergono - ha detto ancora Cossutta - i problemi della montagna che vanno affrontati e risolti non mediante singoli piani settoriali e se stanti ma con misure organiche e programmate che prevedano lo sviluppo del territorio montano nel contesto di quello generale dell'intero Paese ».

« L'oratore si è riferito a questo proposito alle questioni dell'utilizzo delle terre, della zootecnia, della forestazione, degli insediamenti artigianali e delle piccole industrie, del turismo, dei servizi sociali, « di tutti gli aspetti - ha precisato - dell'economia montana ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« A questo grande impegno di lotta di unità i comunisti, che già alla causa delle popolazioni montane hanno dato un contributo di grande valore, (ci hanno legato personalmente il loro nome anche uomini come Palmiro Togliatti e Luigi Longo) concorderanno con tutta la loro passione e intelligenza politica, consapevoli dell'accresciuta responsabilità che loro deriva dal più lusinghiero consenso ottenuto il 13 giugno anche nelle zone montane ».

« Per questo occorrono certamente mezzi sufficienti. Non tutto si potrà avere subito, ma si possono reperire altre cospicue risorse, ad esempio, attraverso una maggiore riutilizzazione fiscale (oggi le tasse pesano prevalentemente sui lavoratori) e di quelle che, in questi anni, sono state di più e chi più ha ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

Una serie di proposte per mettere ordine nel settore pubblico

## È possibile tagliare i mille alberi della « giungla »

Il dibattito e le polemiche attorno alla cosiddetta « giungla tributaria », non sono finiti, e di fatto, non cessano mai. In questi giorni, in qualche parte ci si prefiggevano nel vago.

« In questo quadro emergono - ha detto ancora Cossutta - i problemi della montagna che vanno affrontati e risolti non mediante singoli piani settoriali e se stanti ma con misure organiche e programmate che prevedano lo sviluppo del territorio montano nel contesto di quello generale dell'intero Paese ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

« Per questo il convegno ribadisce che è più che mai indispensabile a questo fine una grande mobilitazione unitaria di tutte le popolazioni, le organizzazioni, le forze sociali e politiche interessate al riscatto della montagna. Occorre perciò che vada documentata, e superando ogni resistenza ispirata a cieco spirito di potere, il processo di sviluppo economico delle Comunità montane di costruzione di rapporti nuovi di intesa e di collaborazione fra tutte le forze democratiche ».

Aperta la conferenza economica cittadina su occupazione e sviluppo

## Come uscire dalla crisi? Confronto a Milano di forze politiche diverse

L'introduzione del sindaco Aniasi e la relazione dell'assessore al Lavoro compagno Taramelli - La funzione del Comune a sostegno di alcuni settori produttivi - L'intervento del compagno Eugenio Peggio

Dalla crisi non si esce senza un tensore morale e morale. Ha affermato Peggio, e ha quindi polemizzato con l'on. Carenini sottosegretario alla Industria (che aveva preso la parola poco prima) il quale non si è sentito in dovere di chiedere che fosse dato corso alla autorizzazione a procedere nei suoi confronti. Ciò dimostra che in alcuni settori della Dc non si sente ancora la necessità di un impegno morale nuovo.

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

« Lo proposito dei comunisti sui problemi della crisi economica - ha detto il segretario provinciale dello Stato per il 1976 - è il tema della conferenza stampa che si terrà domani a Milano, presso la sede della Camera, in via degli Ulivi del Vicario 21 ».

Conferenza stampa dell'on. Alessandro Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, mentre introduceva le discussioni del sen. Colajanni, vicepresidente del gruppo dei senatori comunisti.

A proposito delle prossime elezioni comunali a Roma

## REPLICHE DI PSI PRI E CATTOLICI AL DISCORSO DEL CARDINALE POLETTI

I socialisti giudicano « una inammissibile interferenza le affermazioni del presule - Dichiarazione di Mammi - Un articolo di Pratesi

Numerosi sono le reazioni alle «orrendi» dichiarazioni del cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, a proposito della prossima consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale della capitale. Sinora solo da parte fascista è giunta un'eco favorevole. Il fogliaccio milanese ha visto nelle parole di Poletti « una denuncia ferma e completa » di un « grido di allarme » che è anche un « accorato appello ».

In un discorso tenuto il 9 ottobre scorso ai parroci profeti della capitale, alla presenza dei parroci di tutti i diaconi, il porporato aveva espresso la preoccupazione che « fra qualche mese, forse per nostra responsabilità, la città di Roma potrebbe essere irrimediabilmente consegnata ad un'amministrazione marxista, con tutte le conseguenze che ne derivano ».

« Per tale motivo, « noi chiediamo » aveva anche detto il porporato - « agli uomini politici che hanno fede, una profonda revisione della loro condotta ».

« Per tale motivo, « noi chiediamo » aveva anche detto il porporato - « agli uomini politici che hanno fede, una profonda revisione della loro condotta ».

« Per tale motivo, « noi chiediamo » aveva anche detto il porporato - « agli uomini politici che hanno fede, una profonda revisione della loro condotta ».

« Per tale motivo, « noi chiediamo » aveva anche detto il porporato - « agli uomini politici che hanno fede, una profonda revisione della loro condotta ».

Seminario a Todi sul partito politico

Si è aperto ieri, a Todi, il secondo Seminario di teoria politica del socialismo sul tema: « Il partito politico ». La sede per le autonomie locali e il comune di Todi hanno ritenuto opportuno raccogliere le richieste di prosecuzione dell'esperienza emersa dalle assemblee conclusive dei partecipanti al I Seminario sul tema: « Il marxismo e lo Stato », composte da esponenti di varia estrazione ideale e politica, oltre che da vasti settori degli ambienti politici, sindacali e culturali della regione.

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

« Lo proposito dei comunisti sui problemi della crisi economica - ha detto il segretario provinciale dello Stato per il 1976 - è il tema della conferenza stampa che si terrà domani a Milano, presso la sede della Camera, in via degli Ulivi del Vicario 21 ».

Conferenza stampa dell'on. Alessandro Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, mentre introduceva le discussioni del sen. Colajanni, vicepresidente del gruppo dei senatori comunisti.

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

« Lo proposito dei comunisti sui problemi della crisi economica - ha detto il segretario provinciale dello Stato per il 1976 - è il tema della conferenza stampa che si terrà domani a Milano, presso la sede della Camera, in via degli Ulivi del Vicario 21 ».

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

« Lo proposito dei comunisti sui problemi della crisi economica - ha detto il segretario provinciale dello Stato per il 1976 - è il tema della conferenza stampa che si terrà domani a Milano, presso la sede della Camera, in via degli Ulivi del Vicario 21 ».

Conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

« Lo proposito dei comunisti sui problemi della crisi economica - ha detto il segretario provinciale dello Stato per il 1976 - è il tema della conferenza stampa che si terrà domani a Milano, presso la sede della Camera, in via degli Ulivi del Vicario 21 ».